

I VERI MOTIVI SULL'ADOZIONE DELL'EURO.

Andiamo indietro di qualche anno e cerchiamo di rammentare il periodo nel quale entrò in vigore l'euro. Vennero trasmessi fino alla nausea gli spot che propagandavano i vantaggi che si sarebbero ottenuti con l'utilizzo della moneta unica.

I principali erano: scomparsa dell'inflazione, aumento dei posti di lavoro, stabilità economica, un sistema economico socialmente sostenibile, ecc.

Invece, alla prova dei fatti, queste argomentazioni si sono rivelate solo delle falsità. Infatti, queste motivazioni dovevano solo servire da "copertura" al vero motivo dell'adozione dell'euro.

Pochi sanno che il vero scopo della nascita dell'Unione Europea è legato alle richieste che da tempo partivano dai centri "occulti" della politica mondiale. In pratica, il Gran Capitale Transnazionale e l'Alta Finanza Cosmopolita avevano bisogno di incontrare il minor numero possibile di ostacoli alla loro azione di accumulo della ricchezza sociale.

L'adozione dell'euro, poi, non era niente altro che l'aspetto tecnico – monetario di questo processo di dominio finanziario sui popoli dell'Europa. Infatti, grazie all'utilizzo di una moneta unica, per gli speculatori si riducevano enormemente sia i costi che i tempi delle operazioni di "spoliazione" delle ricchezze delle singole nazioni.

Teniamo presente che l'attuale crisi dell'economia e della finanza mondiale non è altro che uno degli effetti del collasso di questo sistema, creato a puro uso e consumo degli Capitalisti Assistenziali "Transnazionali".

Alla fine, comunque, i nodi collegati alle "balle" sull'euro sono venuti al pettine. Non solo, specialmente in Italia, la moneta unica si è rivelata un "catalizzatore" del processo d'impoverimento "di massa" delle famiglie, ma non ha neanche svolto quella funzione "protettrice" dai disastri finanziari, funzione originariamente molto "pomposamente" assegnatagli.

E, grazie all'euro, mentre in questi anni gli "squali" dell'Alta Finanza Cosmopolita e del Gran Capitale Transnazionale si sono arricchiti alle spalle delle nazioni, la gente si ritrova più povera di prima.

Sergio Di Rosa